



Regione Lombardia



BANDO IMPRESE STORICHE VERSO IL FUTURO

Contributi per l'Innovazione e la Valorizzazione delle Attività Storiche e di Tradizione

Allegato 1

Indice

A.1 Finalità e obiettivi.....	3
A.2 Riferimenti normativi.....	3
A.3 Soggetti beneficiari	3
A.4 Requisiti delle imprese beneficiarie.....	3
A.5 Soggetto gestore	4
A.6 Dotazione finanziaria	5
B.1 Caratteristiche dell'agevolazione e Regime di Aiuto	6
B.2 Progetti ammissibili	8
B.3 Spese ammissibili e soglie minime di ammissibilità.....	9
B.4 Spese non ammissibili	10
C.1 Presentazione delle domande	12
C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse	14
C.3 Istruttoria	14
C.4 Modalità di rendicontazione e tempi di erogazione dell'agevolazione.....	16
D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari.....	20
D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari	20
D.3 Proroghe dei termini.....	22
D.4 Ispezioni e controlli.....	22
D.5 Monitoraggio dei risultati.....	22
D.6 Responsabile del procedimento	22
D.7 Trattamento dati personali.....	23
D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti.....	23
D.9 Diritto di accesso agli atti.....	25
D.10 Clausola antitruffa	25
D.11 Riepilogo date e termini temporali	25
D.12 Allegati e Istruzioni	26

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Regione Lombardia e il Sistema camerale lombardo tramite Unioncamere Lombardia nell'ambito degli impegni assunti nell'Accordo di collaborazione per lo sviluppo e la competitività del sistema economico lombardo (Asse 2 - Attrattività e competitività dei territori) e in attuazione della d.g.r. 30 settembre 2019, n. XI/2174 "Imprese storiche verso il futuro. Contributi per l'innovazione e la valorizzazione delle attività storiche e di tradizione – Criteri attuativi", intendono supportare le attività storiche e di tradizione iscritte nell'elenco regionale con un apposito bando per le finalità previste dall'art. 148 quater, comma 1, della legge regionale 6/2010. In particolare attivano una misura di intervento per sostenere e cofinanziare interventi finalizzati a:

- restauro e conservazione di beni immobiliari, insegne, attrezzature, macchinari, arredi, finiture e decori originali legati all'attività storica;
- sviluppo, innovazione e miglioramento della qualità dei servizi;
- maggiore attrattività dei centri urbani e dei luoghi storici del commercio, valorizzazione di vie storiche e itinerari turistici e commerciali;
- passaggio generazionale e trasmissione di impresa.

A.2 Riferimenti normativi

Il bando è redatto nel rispetto delle seguenti leggi regionali e loro s.m.i.:

- 2 febbraio 2010, n. 6 «Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere»;
- 4 marzo 2019, n. 5 «Valorizzazione delle attività storiche e di tradizione. Modifiche alla legge regionale 2 febbraio 2010, n. 6 (Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere)»;
- 24 settembre 2015, n. 26 «Manifattura diffusa creativa e tecnologica 4.0» e in particolare l'art. 1, comma 3 in base al quale Regione Lombardia promuove l'attrattività del territorio lombardo per favorire l'insediamento delle imprese della manifattura innovativa e la valorizzazione congiunta delle attività artigianali storiche e di tradizione, produttive e di servizi;

A.3 Soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari sono le micro, piccole e medie imprese lombarde, con almeno una sede operativa o un'unità locale ubicata in Lombardia e iscritte nell'elenco regionale delle attività storiche e di tradizione di cui all'art. 148 ter della legge regionale 6/2010, in forma singola o aggregata.

In caso di progetti presentati da aggregazioni d'impresе, l'aggregazione deve essere composta da un minimo di 3 imprese fino ad un massimo di 5, tutte in possesso dei requisiti di cui al presente bando.

A.4 Requisiti delle imprese beneficiarie

Le micro, piccole e medie imprese lombarde, alla data di presentazione della domanda di contributo e fino all'erogazione del contributo, devono essere in

possesto dei seguenti requisiti:

- a) essere micro, piccola o media impresa con riferimento all'Allegato I del Regolamento UE 651/2014, del 17 giugno 2014;
- b) essere iscritte e attive al Registro Imprese delle Camere di Commercio della Lombardia;
- c) essere iscritte nell'elenco regionale delle attività storiche e di tradizione di cui all'art. 148 ter della legge regionale 6/2010 e possedere i medesimi requisiti per il riconoscimento regionale posseduti al momento dell'iscrizione nell'elenco;
- d) avere la sede operativa o l'unità locale oggetto di intervento sul presente Bando attiva al Registro Imprese di una delle Camere di Commercio della Lombardia;
- e) essere in regola con il pagamento del diritto camerale annuale (1);
- f) non rientrare nel campo di esclusione di cui all'art.1 del Reg. (CE) 1407/2013 (de minimis);
- g) non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- h) avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza), soci e tutti i soggetti indicati all'art. 85 del D.lgs. 06/09/2011, n. 159 per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 del medesimo D. Lgs. 06/09/2011, n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia). Tale requisito sarà oggetto di verifica della documentazione antimafia tramite interrogazione della Banca Dati Nazionale Antimafia.

Ai sensi della L.R. 8/2013 le imprese che detengono apparecchi per il gioco d'azzardo lecito per accedere al contributo devono impegnarsi formalmente a rimuovere, alla scadenza del contratto di installazione stipulato con il concessionario, gli apparecchi per il gioco d'azzardo lecito eventualmente detenuti - a qualsiasi titolo - e non possono procedere con nuove installazioni dalla data di presentazione della domanda di contributo e per i successivi tre anni dall'erogazione del contributo.

A.5 Soggetto gestore

Il soggetto gestore del bando è Unioncamere Lombardia che è tenuta, anche per il tramite delle Camere di Commercio lombarde, a:

- agire nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di gestione amministrativa e finanziaria delle risorse assegnate da Regione Lombardia;

¹ Qualora l'impresa, a seguito dei controlli effettuati dalla Camera di commercio competente, non risulti in regola con il versamento del diritto camerale annuale, è tenuta a regolarizzare la propria posizione entro 15 giorni lavorativi dalla apposita richiesta da parte del funzionario incaricato, pena il diniego della domanda di contributo o la decadenza dal contributo concesso.

- effettuare l'attività di istruttoria e di controllo ex Regolamento (UE) n. 1407/2013 garantendo l'alimentazione del Registro Nazionale Aiuti di cui al D.M. 31/05/2017, n. 115 sia in fase di concessione sia in fase di erogazione;
- assolvere, come previsto dall'art. 7 dell'allegato A alla DGR 27 maggio 2019, n. XI/1662, agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013;
- realizzare la misura secondo i criteri e le modalità di cui alla D.G.R. 30 settembre 2019, n. XI/2174, alla D.G.R. 26 novembre 2019, n. XI/2516 e al presente Bando.

A.6 Dotazione finanziaria

Le risorse complessivamente stanziare per l'iniziativa ammontano a € 2.300.000 di cui € 2.000.000,00 per spese in conto capitale e € 300.000,00 per spese in conto corrente.

Regione Lombardia e le Camere di Commercio si riservano di integrare la dotazione finanziaria, tramite apposita deliberazione, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse a valere sui rispettivi bilanci.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche dell'agevolazione e Regime di Aiuto

L'agevolazione consiste nella concessione di un **contributo a fondo perduto pari al massimo del 50%** delle sole spese considerate ammissibili al netto di IVA.

Il contributo, sia per le imprese in forma singola che per le imprese in forma aggregata, è concesso **nel limite massimo di 30.000,00 euro** e **l'investimento minimo è fissato in 10.000,00 euro** al netto di IVA.

Le **spese correnti sono riconosciute nel limite massimo del 15% del costo totale** del progetto ammesso.

Sono ammessi anche i progetti che prevedono esclusivamente spese in conto capitale.

Si ricorda che tutti i contributi sono al lordo della ritenuta di legge del 4% e che l'erogazione avverrà a saldo, previa verifica della rendicontazione presentata, al netto della suddetta ritenuta.

Le agevolazioni previste saranno stabilite e concesse alle imprese beneficiarie nei limiti previsti dal Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sugli aiuti de minimis.

Ai sensi del detto Regolamento, in particolare, tale regime prevede che:

- (art. 3 c. 2) l'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi a un'impresa unica non può superare € 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari.

Tali massimali si applicano a prescindere dalla forma dell'aiuto de minimis o dall'obiettivo perseguito e indipendentemente dal fatto che l'aiuto concesso sia finanziato interamente o parzialmente con risorse provenienti dall'Unione. Il periodo di tre esercizi finanziari viene determinato facendo riferimento agli esercizi finanziari utilizzati dall'impresa. Qualora la concessione di nuovi aiuti de minimis comporti il superamento dei massimali, nessuna delle nuove misure di aiuto può beneficiare del presente regolamento. In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti de minimis a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superino il massimale pertinente, occorre tener conto di tutti gli aiuti de minimis precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione. Gli aiuti de minimis concessi legalmente prima della fusione o dell'acquisizione restano legittimi. In caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti de minimis concesso prima della scissione è assegnato all'impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l'impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti de minimis. Qualora tale attribuzione

non sia possibile, l'aiuto de minimis è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione.

- (art. 2 c. 2) per "impresa unica" s'intende l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;

c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima;

e) imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese.

Il periodo di tre anni da prendere in considerazione deve essere valutato su base mobile, nel senso che, in caso di nuova concessione di un aiuto de minimis, si deve tener conto dell'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi nell'esercizio finanziario in questione e nei due esercizi finanziari precedenti;

- (art. 6 - Controllo) è richiesta all'impresa unica, prima di concedere l'aiuto, una dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000, in forma scritta o elettronica, relativa a qualsiasi altro aiuto de minimis ricevuto a norma del Regolamento (CE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 o di altri regolamenti de minimis durante i due esercizi finanziari precedenti e l'esercizio finanziario in corso. Le dichiarazioni relative ai requisiti richiesti per l'applicazione corretta del Regolamento de minimis saranno oggetto di specifico vaglio in fase istruttoria nonché di eventuale controllo successivo.

Nel caso di superamento del massimale "de minimis", verificato sulla base della dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 redatta dai soggetti richiedenti e/o nel Registro Nazionale Aiuti al momento della concessione, al soggetto richiedente non è concessa alcuna agevolazione e la domanda è considerata inammissibile.

Non è prevista la cumulabilità con altri aiuti pubblici concessi per gli stessi costi ammissibili. È invece consentito il cumulo con le "misure generali".

Ai fini della compilazione del Modello De Minimis le imprese possono verificare la propria posizione nel Registro Nazionale Aiuti al link seguente: <https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jsp>

B.2 Progetti ammissibili

Sono ammissibili al cofinanziamento investimenti per le seguenti tipologie di progetto:

1. RICAMBIO GENERAZIONALE E TRASMISSIONE DI IMPRESA

- Formazione per la trasmissione delle competenze rivolta ai titolari/gestori delle attività storiche e di tradizione, agli imprenditori subentranti nell'attività, ai giovani che intendono rilevare le attività storiche e di tradizione.
- Consulenza organizzativa, finanziaria, commerciale e tecnica per l'avvio del programma di ricambio generazionale.
- Formazione specifica per lo sviluppo e il consolidamento delle competenze digitali.

2. RIQUALIFICAZIONE DELL'UNITÀ LOCALE DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ

- Rinnovo degli spazi e degli allestimenti per migliorare la funzionalità e l'attrattività. Le attività riconosciute come negozio-locale-bottega storica e insegna storica e di tradizione devono mantenere le qualità strutturali, le caratteristiche storiche e l'impatto visivo originario di locali e arredi, anche a seguito dell'intervento di rinnovo.
- Introduzione di tecnologie e impianti innovativi, inclusi quelli per la riqualificazione energetica e il miglioramento della sostenibilità ambientale.
- Progetti finalizzati ad accrescere l'attrattività dei centri urbani e degli addensamenti dei luoghi storici del commercio.

3. RESTAURO E CONSERVAZIONE

- Restauro e conservazione di strutture (soffitti, pavimenti, eventuali affreschi, ...) di particolare interesse storico, culturale, artistico, architettonico presenti all'interno dell'unità locale.
- Restauro e conservazione di arredi mobili storici e/o di pregio, di insegne storiche e/o di pregio, di vetrine di pregio per il fronte stradale.
- Restauro e conservazione di attrezzi, utensili e macchinari di particolare pregio e/o riferiti a tecniche di produzione tradizionali.

4. INNOVAZIONE

- Progetti innovativi destinati al miglioramento dei processi, dei prodotti e dei servizi offerti dalla storica attività.
- Progetti di manifattura innovativa.
- Introduzione di soluzioni digitali per la gestione del magazzino.
- Acquisto e implementazione di soluzioni ad alto impatto innovativo e tecnologico per l'artigianato digitale
- Progetti di sviluppo di servizi condivisi tra due o più attività storiche e di tradizione (es. consegne).

Gli interventi devono essere realizzati unicamente presso l'unità locale riconosciuta e iscritta nell'elenco regionale delle attività storiche e di tradizione.

Ciascuna impresa può presentare una sola domanda di contributo in forma singola o aggregata. In presenza di più unità locali riconosciute e iscritte nell'elenco regionale, l'impresa o le imprese aggregate dovranno indicare la sede oggetto dell'intervento.

La domanda può riguardare progetti relativi a uno o più degli ambiti di intervento previsti.

Gli interventi dovranno concludersi nel termine massimo di 15 mesi a decorrere dalla data di pubblicazione del bando.

Gli interventi dovranno essere rendicontati esclusivamente secondo le modalità indicate al successivo punto C.4.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime di ammissibilità

Sono ammesse a contributo le spese in conto capitale per l'acquisto e relativa installazione (ivi compresi montaggio e trasporto) al netto dell'IVA elencate di seguito:

- allestimenti, attrezzature, arredi funzionali alla riqualificazione dell'unità locale;
- interventi innovativi di efficientamento energetico (coibentazione, sostituzione di serramenti, climatizzazione e riscaldamento, mediante l'utilizzo di materiali, prodotti e tecnologie innovative);
- realizzazione o rifacimento di impianti (elettrico, termico, idrico, di sicurezza, di domotica, di robotica...);
- opere murarie e assimilate, funzionali a interventi di riqualificazione, restauro e conservazione;
- acquisto di software (licenze per programmi e piattaforme e-commerce...);
- installazione di connettività dedicata;
- interventi di restauro e/o conservazione di decori, di arredi mobili storici e/o di pregio, di insegne storiche e/o di pregio, di vetrine di pregio per il fronte stradale, di attrezzi, utensili e macchinari di particolare pregio e/o riferiti a tecniche di produzione tradizionali;
- acquisto di soluzioni e sistemi digitali per l'organizzazione del back-end;
- acquisto di soluzioni e sistemi digitali a supporto dell'omnicanalità e per lo sviluppo di servizi di front-end e customer experience nel punto vendita;
- acquisto di tecnologie e/o soluzioni digitali per l'integrazione tra saper fare tradizionale e innovazione dei processi produttivi;
- acquisto e messa in opera, nelle unità locali di svolgimento dell'attività, di allestimenti relativi a progetti finalizzati ad accrescere l'attrattività dei centri urbani e degli addensamenti dei luoghi storici del commercio.

Non sono ammessi a contributo interventi di semplice manutenzione ordinaria e adeguamenti previsti dalla legge delle unità locali sedi delle attività storiche.

Sono ammesse a contributo, nel limite complessivo massimo del 15% del costo totale del progetto ammesso, le spese in conto corrente al netto dell'IVA elencate di seguito:

- spese per attività formativa, di aggiornamento professionale e manageriale;

- spese per servizi di consulenza (organizzativa, finanziaria, commerciale, tecnica, di comunicazione).

Sono ammissibili solo impianti, attrezzature, sistemi e loro componenti nuovi di fabbrica installati secondo le normative vigenti in materia, corredati dalla dichiarazione di conformità ove applicabile.

Le spese dovranno essere fatturate (fa fede la data di emissione della fattura) a partire dalla data di pubblicazione del presente bando ed entro e non oltre il 15 marzo 2021.

Si precisa che tutte le spese ammissibili devono:

- essere intestate al/ai soggetto/i beneficiario/i;
- essere comprovate da fatture interamente quietanzate, o documentazione fiscalmente equivalente, emesse dal fornitore dei beni/servizi;
- essere comprovate da documentazione bancaria o postale, comprensiva di estratto conto, attestante il pagamento per intero del titolo di spesa esclusivamente da parte del soggetto beneficiario;
- riportare la dicitura “Spesa sostenuta a valere sul Bando “Imprese storiche verso il futuro” e il **codice CUP assegnato nell’atto di concessione del contributo.**

B.4 Spese non ammissibili

Sono considerate spese non ammissibili al contributo:

- le spese in auto-fatturazione/lavori in economia;
- le spese relative a atti notarili, registrazioni, imposte e tasse;
- spese per la gestione ordinaria dell’attività di impresa, ad esempio: materiali di consumo e minuterie, cancelleria, scorte di materie prime, semilavorati, utenze, spese o canoni di manutenzione ed abbonamenti, affitti di terreni, fabbricati e immobili;
- le spese sostenute a valere su contratti di locazione finanziaria (leasing);
- i contratti di manutenzione;
- le spese per l’acquisto di beni/impianti usati ovvero per il noleggio di impianti e attrezzature;
- le spese di adeguamento a meri obblighi di legge;
- ogni ulteriore spesa non espressamente indicata nell’elenco delle spese considerate ammissibili, anche se parzialmente e/o totalmente attribuibili all’intervento;
- fornitura di beni e servizi da parte di società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti (2) e comunque tutte le spese

² Per assetti proprietari sostanzialmente coincidenti si intendono tutte quelle situazioni che -pur in presenza di qualche differenziazione nella composizione del capitale sociale o nella ripartizione delle quote -facciano presumere la presenza di un comune nucleo proprietario o di altre specifiche ragioni attestanti costanti legami di interessi anche essi comuni (quali legami di coniugio, di parentela, di affinità, ...), che di fatto si traducano in condotte costanti e coordinate di collaborazione e di comune agire sul mercato.

riguardo alle quali si ravvisi una effettiva elusione del divieto di fatturazione fra imprese appartenenti "all'impresa unica" (ex art. 2 c. 2 del Regolamento (CE) n. 1407/2013);

- le spese per la gestione della domanda di contributo/rendicontazione;
- servizi reali di consulenza a carattere continuativo o periodico o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (ad esempio: consulenza fiscale ordinaria, servizi regolari di consulenza legale);
- costi del personale di qualsiasi natura (dipendente, a tempo determinato, a progetto, ecc.).

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

I progetti candidati e le relative domande di contributo devono essere presentati a Unioncamere Lombardia in modalità telematica a partire **dalle ore 10.00 del 28 febbraio 2020 ed entro le ore 15.00 del 29 aprile 2020**.

I manuali per la profilazione e la presentazione della domanda sono disponibili sul sito di Unioncamere Lombardia www.unioncamerelombardia.it alla sezione "bandi - contributi alle imprese".

Per l'invio telematico è necessario essere registrati ai servizi di consultazione e invio pratiche di Telemaco, secondo le procedure disponibili all'indirizzo www.registroimprese.it. Si consiglia di procedere con la sopra citata registrazione almeno 48 ore prima della presentazione della domanda.

Una volta completata la registrazione, riceverete una email con indicate le credenziali per l'accesso. Acquisite le credenziali di accesso, il soggetto attuatore deve:

1. collegarsi al sito <http://webtelemaco.infocamere.it> e seguire il seguente percorso:
 - Sportello Pratiche,
 - Servizi e-gov,
 - Contributi alle imprese,
 - Accedi,
 - Inserire user e password;
2. selezionare lo sportello "Unioncamere Lombardia" e successivamente il bando **"2015 Bando imprese storiche verso il futuro"**;
3. compilare il modulo presente a sistema con i dati dell'impresa con il quale sarà generato il "Modello base" della domanda;
4. scaricare il "Modello base", firmarlo digitalmente e allegarlo a sistema con la funzione "Allega";
5. scaricare dal sito di Unioncamere Lombardia nella sezione "Bandi e contributi alle imprese" i seguenti documenti che vi chiediamo di compilare integralmente:

Allegati

- **Allegato A – Domanda di contributo:** La domanda contiene il format di candidatura del progetto, corredato dalla relazione tecnico economica di attuazione dell'intervento, sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante o suo delegato (per le aggregazioni: solo il capofila) con la descrizione dell'intervento progettuale di cui al punto B2 "Progetti ammissibili" del presente Bando
- **Allegato B – Quadro economico complessivo del progetto** relativo alle voci di spesa di cui al punto B3 "Spese ammissibili e soglie minime di ammissibilità" del presente Bando (da compilare per ciascuna impresa, anche in caso di progetto in forma aggregata);

- **Allegato C – Modello base De Minimis** (impresa singola e imprese collegate), sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante del soggetto beneficiario (per le aggregazioni: tutti i soggetti);
- **Allegato D - Autocertificazione antimafia** ex art. 89 del d.lgs. 159/2011 sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del soggetto beneficiario (per le aggregazioni: tutti i soggetti);
- **Allegato E – Dichiarazione delle imprese di adesione al progetto**, per le aggregazioni, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentate dell'impresa ovvero sottoscritta con firma autografa e corredata dalla copia del documento di identità come previsto dal DPR 445/2000;
- **Allegato F** – Informativa sul trattamento dei dati personali.

Documentazione facoltativa:

- Solo se il firmatario dei documenti non coincide con il legale rappresentante dell'impresa, **delega per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda** (allegato G) corredata dal documento d'identità. Il delegante potrà apporre la firma autografa sull'atto di delega.
- **Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà solo per soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL** (allegato H) sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria.

6. firmare digitalmente i documenti sopra indicati e procedere con la funzione "Allega" ad allegarli alla pratica telematica;

7. procedere all'invio telematico tramite la funzione "Invio pratica".

La modulistica sarà scaricabile dal sito di Unioncamere Lombardia a decorrere dalla data di apertura della finestra per la presentazione delle candidature.

Al completamento dell'iter di invio il soggetto beneficiario riceverà per accettazione, all'indirizzo di PEC indicato in fase di domanda, il numero di protocollo assegnato alla pratica telematica.

Attenzione: in assenza di un numero di protocollo assegnato dal sistema, la pratica NON risulta presentata.

Non saranno considerate ammissibili altre modalità informatiche/telematiche e cartacee di trasmissione e presentazione delle candidature.

È necessario indicare un indirizzo PEC presso il quale l'impresa elegge domicilio ai fini della procedura relativa alla domanda di contributo.

Unioncamere Lombardia è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dal mancato ricevimento della domanda per disguidi di natura tecnica non ascrivibili alla piattaforma.

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro – ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative. Il modulo di presentazione della candidatura dovrà riportare: - nell'apposito riquadro il numero identificativo (seriale) della marca da bollo utilizzata e il richiedente dovrà provvedere ad annullare la stessa conservandone l'originale per eventuali controlli dell'amministrazione; - per i casi di esenzione dagli obblighi di bollo ai sensi della normativa vigente, la dichiarazione da parte del richiedente di essere esente dall'applicazione dell'imposta di bollo in quanto soggetto esente ai sensi ai sensi del DPR n. 642/1972 allegato B.

La sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale.

Ciascuna impresa potrà presentare al massimo una domanda (qualsiasi domanda presentata successivamente alla prima sarà considerata automaticamente nulla).

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

L'assegnazione del contributo avverrà sulla base di una **procedura valutativa con graduatoria finale** di cui all'art. 5 comma 2 del D.Lgs 123/1998, come previsto dalla D.G.R. XI/2516 del 26.11.2019 che modifica il punto "Tipologia della procedura" dell'allegato A alla D.G.R. n. XI/2174 del 30 settembre 2019.

C.3 Istruttoria

C3a Modalità e tempi del processo

L'istruttoria delle domande di partecipazione al presente Bando prevede:

- a) una fase di istruttoria formale
- b) una fase di istruttoria tecnica

Il termine di conclusione del procedimento è di 90 giorni dal giorno successivo alla data di chiusura del bando.

C3.b Verifica di ammissibilità delle domande

L'istruttoria formale di ammissibilità è finalizzata a verificare:

- la sussistenza dei requisiti soggettivi di cui al punto A.4 (ivi compresi i requisiti per il rispetto del De Minimis di cui al punto B.1);
- completezza dei contenuti, regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal presente bando;
- il rispetto dei termini e delle modalità di presentazione della domanda di cui al punto C.1.

Le domande formalmente ammissibili saranno sottoposte all'**istruttoria tecnica**.

C3.c Valutazione delle domande

L'istruttoria tecnica viene effettuata da un Nucleo di valutazione, nominato con specifico provvedimento di Unioncamere Lombardia, composto da 3 rappresentanti di Regione Lombardia e 2 rappresentanti di Unioncamere Lombardia e presieduto da Unioncamere Lombardia.

Le imprese richiedenti riceveranno una valutazione, con un punteggio da 0 a 100, sulla base dei seguenti criteri di valutazione:

CRITERI DI VALUTAZIONE	PESO
chiarezza espositiva e qualità della documentazione presentata	Max punti 25
qualità progettuale intesa come congruità degli elementi progettuali per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla misura e congruità dei costi.	Max punti 35
Impatto del progetto sul livello competitivo del soggetto richiedente	Max punti 15
Sostenibilità ambientale e sociale del progetto	Max punti 10
Addizionalità finanziarie	Max punti 15
PUNTEGGIO MASSIMO	100

In attuazione della D.G.R. 4 febbraio 2019, n. XI/1213 "Criteri generali per l'introduzione del rating di legalità, in attuazione dell'articolo 9, c.4 della legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 - Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività". alle imprese in possesso del rating di legalità e che avranno raggiunto il punteggio minimo di 60 su 100 sarà attribuito un punteggio aggiuntivo pari a 1 per una stella di rating, pari a 2 per due stelle di rating e pari 3 punti per tre stelle di rating.

Le imprese in possesso dei requisiti di ammissibilità che abbiano ottenuto una valutazione UGUALE O SUPERIORE A 60 punti saranno ammesse alla graduatoria.

A parità di punteggio si considera l'ordine cronologico di invio telematico della richiesta come evidenziato dal protocollo assegnato dal sistema informatico.

C3.d Integrazione documentale

Il nucleo di valutazione, tramite Unioncamere Lombardia, si riserva la facoltà di richiedere le integrazioni o i chiarimenti, che si rendessero necessari. I termini per la risposta non potranno essere superiori a 10 giorni solari dalla data della richiesta. In

tale ipotesi, il termine temporale per la conclusione del procedimento si intende interrotto sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito costituisce causa di non ammissibilità della domanda

Le integrazioni e i chiarimenti richiesti dovranno pervenire a Unioncamere Lombardia tramite PEC all'indirizzo unioncamerelombardia@legalmail.it

C3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Al termine delle fasi istruttorie il Responsabile del procedimento approverà con proprio provvedimento la graduatoria recante l'indicazione degli interventi ammessi a contributo, del punteggio e dell'entità dello stesso; nel provvedimento si darà atto degli interventi non ammessi per carenza dei requisiti formali ovvero per valutazione insufficiente e degli interventi ammessi in graduatoria ma non beneficiari del contributo per eventuale esaurimento della dotazione finanziaria.

Gli elenchi dei progetti ammessi a contributo e dei progetti non ammessi a contributo saranno pubblicati sul sito di Unioncamere Lombardia www.unioncamerelombardia.it Ai beneficiari ammessi cui è concesso il contributo è effettuata specifica comunicazione a mezzo PEC.

I contributi saranno concessi nel limite della dotazione finanziaria di cui al punto A.6, salvo eventuali incrementi della stessa previa apposita deliberazione della Giunta Regionale.

Ai sensi dell'art. 3, comma 4, Legge 241/90, si rende noto che avverso il provvedimento di concessione dei contributi è esperibile ricorso giurisdizionale al T.A.R. secondo le modalità di cui al d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento di concessione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL).

C.4 Modalità di rendicontazione e tempi di erogazione dell'agevolazione

Il contributo sarà erogato al/ai soggetto/i beneficiario/i da Unioncamere Lombardia anche per il tramite delle Camere di Commercio lombarde competenti entro 60 giorni dalla approvazione della relativa rendicontazione.

C4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione

L'impresa deve necessariamente presentare la rendicontazione con modalità on line attraverso il portale webtelemaco.infocamere.it a partire dal 30 novembre 2020 entro e non oltre le ore 16.00 del 15 aprile 2021.

Per la presentazione della rendicontazione è necessario svolgere le seguenti operazioni:

1. collegarsi al sito <http://webtelemaco.infocamere.it>;
2. seguire il seguente percorso: a. Sportello Pratiche, b. Servizi e-gov, c. Contributi alle imprese, d. Accedi (Inserire user id e password utilizzate in fase di presentazione della domanda);
3. compilare il Modello Base seguendo il seguente percorso:
 - a) Crea Modello,
 - b) CCIAA di competenza,
 - c) REA o N. Registro Imprese,
 - d) Cerca (selezionare la sede operativa/unità locale oggetto dell'intervento),
 - e) Tipo di pratica **RENDICONTAZIONE**,
 - f) Sportello di destinazione **UNIONCAMERE LOMBARDIA**,
 - g) Avvia compilazione,
 - h) Selezionare il bando,
 - i) Completare la compilazione,
 - j) Scaricare il Modello base;
4. **firmare digitalmente il modello base e riallegarlo dal tasto “Nuova” (attenzione: selezionare nuovamente lo sportello di destinazione Unioncamere Lombardia);**
5. **procedere con la funzione “Allega” che consente di allegare alla pratica telematica oltre al modello base anche tutti i seguenti documenti obbligatori previsti dal bando**, firmati digitalmente e reperibili sul sito di Unioncamere Lombardia alla sezione “Bandi contributi alle imprese – bandi in corso”:
 - a) **modulo di rendicontazione e richiesta di erogazione del contributo** contenente l'attestazione sulla validità dei costi sostenuti, la loro congruenza e coerenza con l'intervento presentato e che sarà reso disponibile sul sito di Unioncamere Lombardia alla sezione “Bandi contributi alle imprese – bandi in corso”;
 - b) **relazione sintetica** di attuazione dell'intervento sottoscritta dal legale rappresentante;
 - c) **copia delle fatture elettroniche in formato pdf** contenenti la chiara identificazione dell'intervento realizzato, il codice CUP assegnato nell'atto di concessione del contributo e la dicitura “Spesa sostenuta a valere sul Bando “Imprese storiche verso il futuro”.
 - d) **quietanza** delle fatture (contabile bancaria eseguita ed estratto conto) da cui risulti chiaramente:
 - l'oggetto della prestazione o fornitura;
 - l'importo;
 - le modalità e la data di pagamento;
 - e) **autocertificazione antimafia ex art. 89 del d.lgs. 159/2011 sottoscritta** digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria (Allegato H).
6. Al termine, **procedere all'invio telematico tramite il tasto “invio pratica”**.

Il sistema invierà all'indirizzo di PEC indicato in fase di domanda, il numero di Protocollo della pratica telematica che rappresenta il numero identificativo a cui fare riferimento.

Attenzione: in assenza di un numero di protocollo assegnato dal sistema, la pratica di rendicontazione NON risulta presentata.

Sono ammessi esclusivamente i pagamenti effettuati dal beneficiario ai fornitori per il tramite di bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni (L. 136/2010, art. 3, commi 1 e 3 e successive modificazioni).

Non sono ammessi:

- i pagamenti effettuati in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (ad esempio permuta con altri beni mobili, lavori, forniture, servizi, ecc.) ovvero tramite paypal;
- qualsiasi forma di autofatturazione;
- gli ordini di pagamento non eseguiti;
- le spese sostenute prima della data di pubblicazione del presente bando;
- le spese che risultano non congruenti con le attività dell'intervento presentato e realizzato.

Verificata la correttezza della documentazione presentata e sulla base delle spese effettivamente sostenute, Unioncamere Lombardia anche per il tramite delle Camere di Commercio lombarde competenti eroga il contributo nell'esercizio finanziario 2021, nel quale le risorse saranno disponibili sul bilancio di Regione Lombardia.

Ai fini dell'erogazione del contributo, l'intervento deve essere realizzato raggiungendo gli obiettivi dichiarati e con spese effettive (IVA esclusa) non inferiori al 70% delle spese ammesse.

Il contributo sarà rideterminato in base all'importo degli investimenti effettivamente realizzati e alle spese ammesse. Qualora il costo rendicontato risultasse inferiore al 70% del totale delle spese ammesse, il contributo sarà oggetto di decadenza totale.

Non verranno prese in considerazione variazioni di spesa in aumento rispetto all'investimento originariamente ammesso a contributo.

Unioncamere Lombardia, anche per il tramite delle Camere di Commercio lombarde competenti, in fase di istruttoria della rendicontazione, ai fini dell'erogazione del contributo verificherà la regolarità:

1. dei versamenti contributivi (a mezzo DURC); il DURC in corso di validità è acquisito d'ufficio da Unioncamere Lombardia, anche tramite le Camere di Commercio, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2016 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2016). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà

trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D. L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8- bis);

2. della comunicazione antimafia (tramite interrogazione della BDNA).

Le singole voci di spesa dell'investimento potranno, in sede di rendicontazione, essere oggetto di uno scostamento massimo del 30% rispetto al valore iniziale dell'investimento ammesso a contributo.

Non saranno ammesse variazioni superiori al 30% (ogni variazione eccedente il 30%, anche di un solo punto percentuale, non sarà ammessa).

In nessun caso saranno riconosciute spese eccedenti il limite del 15% per i contributi di parte corrente.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari sono obbligati, pena la decadenza del contributo, a:

- ottemperare alle prescrizioni contenute nel bando e negli atti a questo conseguenti;
- assicurare la puntuale e completa realizzazione degli interventi in conformità alle richieste di contributo presentate ed entro i termini stabiliti dal bando e relativo decreto di concessione del contributo;
- assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte dal contributo;
- fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando e dagli atti a questo conseguenti, la documentazione e le informazioni che saranno eventualmente richieste;
- conservare, per un periodo di 5 (cinque) anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo del contributo, la documentazione tecnica, amministrativa e contabile (compresa la documentazione originale di spesa) relativa all'intervento agevolato ;
- essere impresa attiva e iscritta al Registro delle imprese di una della Camere di Commercio della Regione Lombardia per almeno 3 anni dalla concessione del contributo;
- mantenere la sede operativa o l'unità locale oggetto di intervento sul presente Bando attiva al Registro Imprese di una delle Camere di Commercio della Lombardia per almeno 3 anni dalla data di concessione del contributo;
- non avere già beneficiato di altri aiuti pubblici a valere sulle medesime spese e/o sul medesimo progetto presentato;
- non cedere, alienare o distrarre i beni agevolati, per 3 anni dalla data di pubblicazione della graduatoria;
- mantenere la destinazione d'uso di beni e opere finanziate per 3 anni dalla data di pubblicazione della graduatoria;
- **mantenere i requisiti di riconoscimento quale attività storica e di tradizione per almeno 3 anni dalla data di concessione del contributo;**
- in caso di detenzione di apparecchi per il gioco d'azzardo lecito, a rimuovere, alla scadenza del contratto di installazione stipulato con il concessionario, gli apparecchi per il gioco d'azzardo lecito eventualmente detenuti - a qualsiasi titolo - e di non procedere con nuove installazioni dalla data di presentazione della domanda di contributo e per i successivi tre anni dall'erogazione del contributo.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

Il contributo è soggetto a decadenza totale con provvedimento del soggetto responsabile del procedimento amministrativo in caso di false dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda presentata e/o nella documentazione allegata, nonché per il mancato rispetto del regolamento de minimis.

Il contributo concesso in attuazione del presente bando è oggetto di decadenza con provvedimento di revoca del contributo qualora:

- a) non vengano rispettati gli obblighi previsti dal bando e dagli atti a questi conseguenti, ovvero nel caso in cui l'investimento rendicontato e realizzato non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'investimento ammesso a contributo;
- b) sia riscontrata la mancanza o il venir meno dei requisiti di ammissibilità sulla base dei quali è stata approvata la domanda di contributo;
- c) sia accertato il rilascio di dichiarazioni ed informazioni non veritiere, sia relativamente al possesso dei requisiti previsti dal bando sia in fase di realizzazione e rendicontazione degli investimenti, sia rispetto alle dichiarazioni "de minimis" (Regolamento UE n.1407/2013);
- d) non sia realizzato e rendicontato almeno il 70% del totale dell'investimento complessivo ammesso a contributo, sia dalle imprese in forma singola sia dalle aggregazioni;
- e) nei casi previsti dall'art. 88 c. 4-ter del d.lgs. 159/2011 (cd. Codice Antimafia);
- f) il beneficiario non provveda a rimuovere gli apparecchi per il gioco d'azzardo lecito eventualmente detenuti alla scadenza del contratto di installazione stipulato con il concessionario ovvero proceda con nuove installazioni nei successivi tre anni dall'erogazione del contributo;
- g) il beneficiario rinunci al contributo ovvero alla realizzazione dell'investimento.

Il contributo è revocato, ai sensi dell'art. 148 quinquies, comma 2 della legge regionale 6/2010, qualora Regione Lombardia disponga la revoca del riconoscimento di attività storica e di tradizione e la contestuale cancellazione dall'elenco regionale di cui al comma 1 dell'articolo citato.

La norma si applica ai contributi concessi nei tre anni precedenti alla revoca del riconoscimento.

In caso di decadenza (totale o parziale) del contributo già erogato, il soggetto beneficiario dovrà restituire, entro 30 (trenta) giorni dalla notifica del provvedimento di revoca, la quota di contributo percepita, aumentata degli interessi legali calcolati a decorrere dalla data di erogazione e sino alla data di assunzione del provvedimento di decadenza.

La restituzione avverrà con le modalità ed i tempi indicati nel provvedimento di decadenza e contestuale richiesta di restituzione del contributo.

I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo ovvero alla realizzazione dell'investimento, devono inviare apposita comunicazione all'indirizzo PEC unioncamerelombardia@legalmail.it, indicando nell'oggetto della mail la seguente dicitura: "Nome Azienda - Rinuncia contributo bando "2015 Bando imprese storiche verso il futuro".

D.3 Proroghe dei termini

Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia si riservano di prorogare e/o modificare i termini del presente bando con apposito provvedimento.

D.4 Ispezioni e controlli

Regione Lombardia e/o le Camere di Commercio Lombarde potranno disporre in qualsiasi momento ispezioni e controlli presso la sede oggetto di intervento sul presente bando, allo scopo di verificare lo stato di attuazione, il rispetto degli obblighi previsti dal provvedimento di concessione e la veridicità delle dichiarazioni (ivi comprese quelle rese ai sensi del DPR 445/2000) e delle informazioni prodotte ai fini della conferma o revoca del contributo per le imprese beneficiarie. A tal fine l'organizzazione beneficiaria si impegna a tenere a disposizione, per un periodo non inferiore a cinque anni dalla data del provvedimento di assegnazione, tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa in originale, relativa ai servizi usufruiti tramite il contributo assegnato.

Tali controlli, svolti da funzionari regionali, sono finalizzati a verificare:

- l'effettiva realizzazione delle azioni (opere/attività) oggetto di contributo;
- il rispetto degli obblighi previsti dal bando;
- la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dai beneficiari;
- i documenti dichiarati (fatture, contratti, ecc.).

I controlli saranno effettuati su base campionaria non inferiore al 10% delle domande finanziate.

D.5 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura/a questo intervento, l'indicatore individuato è il seguente:

- Numero di imprese beneficiarie.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.6 Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento è il Direttore Operativo di Unioncamere Lombardia.

D.7 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato F.

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

Copia integrale del Bando e della relativa modulistica sono pubblicati sul sito <http://www.regione.lombardia.it/> (sezione bandi) e sul sito www.unioncamerelombardia.it (sezione Bandi – contributi alle imprese) unitamente alle istruzioni per la profilazione e la compilazione delle domande di contributo.

Per chiarimenti e assistenza sui contenuti del Bando e sulla procedura di presentazione domande contattare:

Ente	E-mail	Contatto Telefonico
<i>Unioncamere Lombardia</i>	<i>territorio@lom.camcom.it</i>	<i>02.6079601</i>

Per problemi tecnici di natura informatica contattare direttamente il Contact Center di InfoCamere al numero 049.2015215.

Per rendere più agevole la partecipazione al bando da parte di cittadini, imprese ed Enti Locali, in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

TITOLO	
DI COSA SI TRATTA	<p>L'intervento è finalizzato a sostenere le micro, piccole e medie imprese commerciali e artigiane iscritte all'elenco delle attività storiche e di tradizione attraverso la concessione di contributi finalizzati a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • restauro e conservazione di beni immobiliari, insegne, attrezzature, macchinari, arredi, finiture e decori originali legati all'attività storica; • sviluppo, innovazione e miglioramento della qualità dei servizi; • maggiore attrattività dei centri urbani e dei luoghi storici del commercio, valorizzazione di vie storiche e itinerari turistici e commerciali; • passaggio generazionale e trasmissione di impresa.
TIPOLOGIA	Agevolazione – Contributo a fondo perduto
CHI PUÒ PARTECIPARE	Micro, piccole e medie imprese (secondo la definizione di cui all'Allegato I del Regolamento UE 651/2014 del 17 giugno 2014) commerciali e artigiane aventi almeno una sede operativa o un'unità locale in Lombardia, iscritte nell'elenco regionale delle attività storiche e di tradizione di cui alla legge regionale 6/2010 e loro aggregazioni
RISORSE DISPONIBILI	Le risorse complessivamente stanziare per l'iniziativa ammontano a € 2.300.000,00
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	L'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto pari al 50% delle sole spese considerate ammissibili al netto di IVA, nel limite massimo di 30.000,00 euro e con un investimento minimo di 10.000,00 euro. L'erogazione del contributo avverrà a saldo, previa verifica della rendicontazione presentata.
DATA DI APERTURA	Dalle ore 10.00 del 28 febbraio 2020
DATA DI CHIUSURA	Alle ore 15.00 del 29 aprile 2020
COME PARTECIPARE	La domanda di contributo deve essere presentata a Unioncamere Lombardia Il procedimento di approvazione delle domande di contributo si concluderà entro 90 giorni dal giorno successivo alla data di scadenza del bando (fatto salvo quanto previsto dall'art. 6 della L.R. 1/2012 in materia di interruzione dei termini per richiesta di integrazioni).
PROCEDURA DI SELEZIONE	Il contributo è concesso con procedura valutativa a graduatoria finale . Il procedimento di valutazione si compone di una fase di verifica di ammissibilità formale e una fase di valutazione tecnica.

D.9 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti:

<i>Unioncamere Lombardia Via Oldofredi 23 – 20124 Milano</i>	<i>territorio@lom.camcom.it</i>	<i>02.6079601</i>
--	---------------------------------	-------------------

La semplice **visione e consultazione dei documenti è gratuita**, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50 €.

D.10 Clausola antitruffa

Regione Lombardia non ha autorizzato alcun rappresentante/agente a contattare direttamente potenziali beneficiari allo scopo di fare da tramite e di richiedere denaro in relazione alle procedure del presente bando.

D.11 Riepilogo date e termini temporali

Dalle ore 10.00 del 28/02/2020 fino alle ore 15.00 del 29/04/2020	Inizio e termine presentazione domanda di contributo
Entro il 30/07/2020	Fine istruttoria formale/tecnica domande di contributo - pubblicazione provvedimento di concessione

Entro il 15/03/2021	Termine ultimo realizzazione interventi, emissione fatture
Entro il 15/04/2021	Termine ultimo presentazione della rendicontazione degli interventi realizzati
Entro il 15/06/2021	Termine ultimo completamento istruttorie rendicontazioni ricevute e liquidazione dei contributi

D.12 Allegati e Istruzioni

In allegato sono presenti i seguenti moduli:

- a) Allegato A - Domanda di contributo
- b) Allegato B – Quadro economico complessivo del progetto
- c) Allegato C - Modello base De Minimis
- d) Allegato D – Autocertificazione antimafia ex art. 89 del d.lgs. 159/2011
- e) Allegato E – Dichiarazione delle imprese di adesione al progetto
- f) Allegato F - Informativa sul trattamento dei dati personali
- g) Allegato G - Delega per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica
- h) Allegato H – Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà solo per soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL.